



Finanza responsabile Moda o opportunità?

Social e green bond, fondi a impatto e misurazione
Come orientarsi fra i prodotti che generano sviluppo
Il Terzo settore scende in campo e chiede ascolto

Torino Social Impact

Mario Calderini: «Diventeremo la capitale dell'economia a impatto»

Fare di Torino la capitale dell'economia a impatto. Con la creazione di una Borsa Sociale, cioè di un mercato organizzato dove si possano quotare le imprese, ma nel quale le transazioni siano basate non soltanto sul valore finanziario, ma anche sull'impatto sociale. Protagonista di questa riconversione industriale della città dove nacque la Fiat è «Torino Social Impact», un'alleanza trasversale di realtà locali che vuole stimolare un nuovo modello di sviluppo inclusivo e che riunisce più di 110 soggetti, tra enti pubblici, filantropici, del Terzo settore, della ricerca, incubatori e acceleratori. A fine 2020 è stato lanciato il progetto «2021 Torino Impact City», che mira a fare della «città dei Santi Sociali» un luogo di elezione per l'imprenditorialità sociale. «A Torino c'è un tessuto ibrido dinamico ed è un laboratorio di

trasformazione della realtà sociale riconosciuto a livello», spiega Mario Calderini, docente al Politecnico di Milano e portavoce di Tsi. «Due anni fa - prosegue Calderini - la città ha avuto una nomination del Global Steering Group for Impact Investment, che riunisce la comunità internazionale degli investitori a impatto. Il Gsg terrà proprio qui a metà maggio il suo evento, così come a novembre si svolgerà il meeting internazionale di Ashoka. Inoltre, Torino è capofila della proposta italiana per essere uno dei sette competence center sull'innovazione sociale della Commissione Europea». Nella seconda metà di quest'anno Bruxelles approverà il Piano d'azione per l'economia sociale della Ue e Tsi è stato scelto come caso di studio e uno dei punti di riferimento. (F.Ch)